

Geremia

28 ¹ Si era ancora all'inizio del regno di Sedecia re di Giuda, e precisamente nell'anno quarto del suo regno. Un giorno del quinto mese, il profeta Anania, figlio di Azzur originario di Gàbaon, incontrò Geremia nel tempio, e davanti ai sacerdoti e a tutto il popolo gli disse: ² «Questo è il messaggio che il Signore dell'universo, Dio d'Israele, vi fa sapere: Per me, il giogo che il re di Babilonia vi ha imposto, è già spezzato. ³ Ancora un paio d'anni e poi farò riportare in questo tempio tutti gli arredi preziosi che il re Nabucodònosor ha preso di qui per portarseli a Babilonia. ⁴ Farò ritornare anche Ieconia re di Giuda e figlio di Ioiakìm con la gente di Giuda deportata a Babilonia. Certamente, spezzero il giogo che il re di Babilonia vi ha imposto. Ecco quel che dice il Signore!». ⁵ Allora, alla presenza dei sacerdoti e della gente radunata nel tempio, il profeta Geremia rispose ad Anania: ⁶ «Sarebbe bello! Il Signore facesse davvero così! Il Signore facesse accadere quel che tu hai annunciato! Facesse veramente ritornare da Babilonia in questo luogo tutti gli arredi del tempio e la gente deportata! ⁷ Invece, ascolta bene quel che dico, a te e al popolo che sta qui: ⁸ Prima di me e di te ci sono sempre stati profeti. Essi hanno annunciato guerre, disgrazie e pestilenze contro molte nazioni e regni potenti. ⁹ Ma se un profeta annunzia la pace, bisogna prima aspettare che si realizzino le sue parole, per sapere se il Signore lo ha davvero incaricato». ¹⁰ A questo punto Anania prese il giogo che il profeta Geremia portava ancora sulle spalle, lo fece a pezzi, ¹¹ e disse davanti a tutti: «Così parla il Signore: In questo modo, entro due anni, farò a pezzi il giogo che Nabucodònosor re di Babilonia ha messo sulle spalle di tutte le nazioni». Allora il profeta Geremia si allontanò. ¹² Qualche tempo dopo che Anania aveva fatto a pezzi il giogo di Geremia, il Signore ordinò al profeta Geremia ¹³ di riferire ad Anania queste parole: «Questo è il messaggio del Signore: Tu hai spezzato un giogo di legno, ma io lo sostituirò con uno di ferro. ¹⁴ Proprio così dice il

Signore dell'universo, Dio d'Israele: Ho messo un giogo di ferro sulle spalle di queste nazioni per farle schiave di Nabucodònosor re di Babilonia. Ho messo al suo servizio perfino le bestie selvatiche». ¹⁵ Poi, il profeta Geremia concluse con queste parole: «Dammi retta, Anania, il Signore non ti ha mandato. Sei stato tu che hai spinto questo popolo a fidarsi di cose non vere. ¹⁶ Per questo motivo il Signore ha deciso di farti sparire da questa terra. Entro quest'anno tu morirai, perché hai spinto il popolo a ribellarsi contro il Signore». ¹⁷ Il profeta Anania morì nel settimo mese di quello stesso anno.